



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 26 del 21/02/2012 -**  
**Determinazione nr. 399 del 21/02/2012**

OGGETTO: Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s. di Budoia.  
Autorizzazione alla gestione di centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in via Pordenone n. 64 a Budoia, comprensiva dell'aumento di potenzialità annua e della parziale riorganizzazione delle aree.

**IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE**

**ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:**

- 1. Domanda** La Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s., con sede legale, operativa ed amministrativa in via Pordenone n. 64 a Budoia, con nota del 22.10.2010, acquisita agli atti con protocollo n. 80471 del 27.10.2010, ha chiesto l'approvazione di un progetto di variante riguardante il centro di raccolta veicoli fuori uso.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.
- 3. Documenti** Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:  
progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 32 del 23.02.2006.

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
all. A	Estratto PRGC e Norme tecniche di attuazione, Corografia e Carta tecnica Regionale	
all. B	Relazione Tecnica	
all. C	Relazione Geologica	
all. D	Particolari Vasche di disoleazione e schema di trattamento	
all. E	Relazione tecnica intervento edilizio	
tav. 1	Planimetria generale – schema scarichi	

tav. 2	Planimetria generale – suddivisione aree – stoccaggio rifiuti	
tav. 3	Nuova tettoia aperta – pianta, prospetti /sezioni	
all. F	Relazione di calcolo idraulico condutture ed impianto di trattamento	
all. G	Materiali di pavimentazione	
all. H	Documentazione fotografica	
all. I	Relazione tecnico-urbanistica integrativa	
all. L	Verifica dei volumi di contenimento di eventuali sversamenti ed integrazione del piano di ripristino ambientale	
tav. 1v	Planimetria generale – schema scarichi (integr. 01.09.2005)	
tav. 2v	Planimetria generale – suddivisione aree – dislocazione dei rifiuti (integr. 01.09.2005)	

progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 242 del 28.09.2006.

Numero	Titolo	Data
Tav. 1v.1	Planimetria generale, schema scarichi con integrazioni;	
Allegato F.1	Relazione di calcolo idraulico e degli impianti di trattamento;	

progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 5 del 13.01.2012.

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica	ottobre 2010
Tavola 1	Planimetria generale	
	Relazione tecnica integrativa	Aprile 2011
	Nota tecnica dimensionamento impianto trattamento acque	05.04.2011
	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Integrazione previsione impatto acustico	

#### 4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 10 del 05.03.1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione del centro;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 53 del 06.09.1993 di parziale modifica del decreto n. 10/92;
- Licenza Sindacale prot. 4329 del 24.09.1993, rilasciata dal Sindaco di Budoia, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 915/82;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1998/1335 esecutiva il 21.10.1998 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2000/691 esecutiva il 28.04.2000 di aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili al centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1313 del

- 11.07.2003 di rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- Deliberazione di G.P. n. 32 del 23.02.2006 di approvazione del progetto del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. 209/2003;
- Deliberazione di G.P. n. 242 del 28.09.2006 di approvazione di progetto di variante non sostanziale del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. 209/2003;
- Deliberazione di G.P. n. 156 del 12.07.2007 di voltura delle autorizzazioni per modifica dell'assetto societario;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1274 del 30.06.2008 di autorizzazione all'esercizio del centro;
- Deliberazione di G.P. n. 5 del 13.01.2012 di approvazione di progetto di variante sostanziale.

## 5. Sintesi del progetto

### a. Classificazione impianto:

- impianto di demolizione – rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.

Si fa presente che nella Deliberazione di G.P. n. 5 del 13.01.2012, per mero errore materiale, l'impianto è stato classificato come impianto di recupero: selezione – fisico/meccanico – selezione cernita, riduzione volumetrica – R12.

### b. Vincoli sull'area:

- 1) “aree di salvaguardia punti di approvvigionamento di acque ad uso potabile”: tale vincolo non si applica per l'ubicazione degli impianti di recupero rifiuti, come previsto dall'art. 4 delle Norme di attuazione del *Programma provinciale di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti speciali ed urbani pericolosi*;
- 2) “zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche”: per questa tipologia di impianto è un vincolo di attenzione, secondo il Programma provinciale ed il Piano regionale, mentre per la Norma regionale (L.R. 13/1998) tale vincolo si applica alle discariche. La variante proposta si ritiene compatibile.
- 3) “fasce di rispetto da centri abitati, da cimiteri, da infrastrutture tecnologiche, viarie, ferrovie, da porti ed aeroporti”: tale vincolo non si applica per l'ubicazione degli impianti di recupero rifiuti, come previsto dall'art. 4 delle Norme di attuazione del Programma provinciale di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti speciali ed urbani pericolosi.

### c. Sintesi del progetto:

- nel centro di raccolta si esegue la messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori, lo smontaggio di parti di ricambio destinate alla commercializzazione, la rimozione dei vari componenti (catalizzatori, grandi componenti in plastica, vetri, pneumatici, ecc.), quindi la successiva pressatura. I rifiuti ottenuti dalle predette operazioni vengono stoccati per essere avviati a recupero e/o a smaltimento.

La variante approvata con Deliberazione di G.P. n. 5 del 13.01.2012 riguarda l'aumento della potenzialità annua dagli attuali 800 a 1100 veicoli pari a circa 1.100 Mg. e la parziale riorganizzazione delle aree del centro.

**AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:**

**6. Istruttoria amministrativa** Trattandosi di una modifica in seguito alla approvazione di una variante sostanziale, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

L'istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 5 del 13.01.2012 di approvazione del progetto di variante.

**7. Oneri istruttori** La Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s., in data 15.02.2011, ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni** Sul progetto sono stati espressi i pareri, le osservazioni e le richieste integrazioni riportati nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 5 del 13.01.2012 di approvazione del progetto di variante.

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

- a) Titoli sull'area:  
proprietà.
- b) Requisiti societari:  
il Legale Rappresentante della Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;
- c) Requisiti soggettivi:  
il Legale Rappresentante della Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente:**

**10. Motivazione** La modifica dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile per i seguenti motivi:

- a) il progetto di variante dell'impianto è stato approvato con Deliberazione di G.P. n. 5 del 13.01.2012;
- b) non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- c) considerato che la scadenza dell'autorizzazione alla gestione vigente è fissata la 10.07.2013 ed essendo stato descritto dal progetto e valutato

dagli Enti l'intero ciclo di gestione, si intende rinnovare l'autorizzazione alla gestione per un periodo di dieci anni, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";

**12. Competenze autorizzative**

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

Tutto ciò premesso

**DETERMINA**

**1. Decisione**

Di autorizzare la Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s. di Budoia, sito in via Pordenone n. 64, alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in relazione alla approvazione della variante all'impianto avvenuta con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 5 del 13.01.2012.

**2. Soggetto autorizzato**

- Società:
- Denominazione: SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s.;
  - Sede legale: via Pordenone n. 64 a Budoia;
  - Codice Fiscale: 00579840935;
  - Partita Iva: 00579840935;
  - Registro delle Imprese di Pordenone: R.E.A. n. 35804/PN.

**3. Localizzazione impianto**

- Indirizzo: Comune di Budoia (PN), via Pordenone n. 64;
- riferimenti catastali: Comune censuario di Budoia, Foglio 18, mappale 570;
- riferimenti urbanistici: Zona "Area Artigianale".

**4. Elaborati progettuali approvati**

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:  
progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 32 del 23.02.2006.

Numero	Titolo	Data
all. A	Estratto PRGC e Norme tecniche di attuazione, Corografia e Carta tecnica Regionale	
all. B	Relazione Tecnica	
all. C	Relazione Geologica	
all. D	Particolari Vasche di disoleazione e schema di trattamento	
all. E	Relazione tecnica intervento edilizio	
tav. 1	Planimetria generale – schema scarichi	
tav. 2	Planimetria generale – suddivisione aree – stoccaggio rifiuti	
tav. 3	Nuova tettoia aperta – pianta, prospetti /sezioni	
all. F	Relazione di calcolo idraulico condutture ed impianto di trattamento	
all. G	Materiali di pavimentazione	
all. H	Documentazione fotografica	
all. I	Relazione tecnico-urbanistica integrativa	
all. L	Verifica dei volumi di contenimento di eventuali sversamenti ed integrazione del piano di ripristino ambientale	
tav. 1v	Planimetria generale – schema scarichi (integr. 01.09.2005)	
tav. 2v	Planimetria generale – suddivisione aree – dislocazione dei rifiuti (integr. 01.09.2005)	

progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 242 del 28.09.2006.

Numero	Titolo	Data
Tav. 1v.1	Planimetria generale, schema scarichi con integrazioni;	
Allegato F.1	Relazione di calcolo idraulico e degli impianti di trattamento;	

progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 5 del 13.01.2012.

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica	ottobre 2010
Tavola 1	Planimetria generale	non presente
	Relazione tecnica integrativa	Aprile 2011
	Nota tecnica dimensionamento impianto trattamento acque	05.04.2011
	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Integrazione previsione impatto acustico	non presente

#### 5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:  
- impianto di demolizione – rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione -R12.

#### 6. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 1.100 veicoli pari a circa 1.100 Mg;  
Potenzialità giornaliera: 5 Mg.

#### 7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
160104*	veicoli fuori uso	R12
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12

#### 8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

#### 9. Prescrizioni

##### a) Prescrizioni generali

**-Misure precauzionali e di sicurezza.**

- aggiornare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;
- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
- evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa.

**b) Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta**

- considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate e/o asfaltate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere presente nel Centro una adeguata dotazione di materiali per trattare le perdite accidentali oleose;

**c) Prescrizioni relative agli stoccaggi**

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, le carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza e il cui trattamento è stato completato possono essere accatastate per un'altezza non superiore ai cinque metri;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
- lo stoccaggio degli olii usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e s.m. e al D. M. 392/96;

**d) Prescrizioni relative alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli**

- effettuare al più presto le operazioni di seguito specificate, per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;



- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D. Lgs. 209/2003, etichettati o resi in altro modo modificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimozione dei serbatoi di gas (GPL) ed estrazione dell'eventuale gas residuo, mediante pompa aspirante, e immediato riuso nei mezzi aziendali;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

**e) Prescrizioni relative alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura**

- eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
- rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo.

**f) Prescrizioni relative alle operazioni di pressatura**

- l'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni.

**10. Modalità di verifica,**

**monitoraggio e controllo del progetto approvato**

**11. Obblighi di comunicazione  
Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Budoia, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario".

**12. Garanzie finanziarie**

Non previste per questa tipologia di impianto.

**13. Autorizzazione unica - durata**

La presente autorizzazione alla gestione sostituisce la precedente di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1274 del 30.06.2008, ed è valida fino al **20.01.2022**.

La presente autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

Unitamente alla Deliberazione di Giunta provinciale n. 5 del 13.01.2012, il presente provvedimento costituisce "*autorizzazione unica*" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società SOCCORSO

STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;

- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Budoia, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Budoia;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;

Alla Società SOCCORSO STRADALE AUTODEMOLIZIONE WILMER S.a.s. verrà data comunicazione per il ritiro.

Per questo provvedimento non è prevista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

**17. A chi ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento

dello stesso.

Pordenone, li 21/02/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE  
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni